Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Tre domande urgenti

Molti giornali del mattino, venerdì, si sono scagliati con inusitata violenza contro le donne che la sera prima avevano reclamato energicamente, nell'aula del Consiglio comunale, la revoca degli aumenti del dazio. Qualche cronista, particolarmente duro di orecchio, ha perfino cercato di confondere le acque, fingendo di non aver capito le grida che si levavano dal pubblico e che i suoi colleghi riportavano chiaramente. Quasi tutti si sono compiaciuti, più o meno velatamente, del fatto che le donne fossero cacciate via in malo modo dalle guardie comunali. Nessuno, però, si è curato di esprimere la sua opinione sul merito della richiesta così appassionatamente avanzata da quelle donne.

Non sappiamo se questi cronisti abbiano famiglia e di che vivano. Se, però, come ogni comune mortale, essi mangiano almeno una volta al giorno e vestono panni, certamente si saranno accorti che i prezzi, da qualche tempo, sono aumentati a Roma. Di questo, comunque, si sono accorti i romani e, prima di tutti, le madri di famiglia che vanno a far spesa. Di questo si discute nei negozi, nei mercati, al bar, a casa. La conclusione, spesso, è la seguente: i prezzi sono aumentati, perchè sono aumentate le imposte di consumo. Infatti, le nuove tariffe sul dazio comportano, per quest'anno, un onere di due miliardi e 350 milioni in più del 1953. Da dove verranno fuori questi quattrini?

Ecco un problema cittadino, del quale i giornali cittadini dovrebbero occuparsi. Essi, invece, sembrano intenti solo a riportare fedelmente le altisonanti parole del sindaco che « deplora » le proteste delle donne nell'aula capitolina, in difesa della « dignità » del Consiglio comunale. Aspettano, forse, questi giornali, che sia Rebecchini a occuparsi del problema dell'aumento dei prezzi e delle imposte di consumo?

* * *

Rebecchini, però, sembra l'unica persona, nella nostra città a non essersi accorto di nulla. La sua sola presa di posizione, in pubblico, fu quell'infelice manifesto nel quale egli tentava di contestare, sulla base di alcuni dati truccati, la misura degli aumenti delle imposte di consumo. Di quel manifesto commercianti e consumatori parlarono a lungo, indignati di tanta improntitudine.

Dopo di allora il sindaco non ha più aperto bocca. Non si è curato neanche di rispondere a un'interrogazione urgente presentata il 19 gennaio dal compagno Gigliotti per conoscere quali fossero gli aumenti di prezzo che i 94 generi colpiti da imposta di consumo avevano subito dal primo gennaio 1954. Nell'ultima giornata di sciopero, quando le donne manifestarono per oltre due ore in piazza del Campidoglio, a stento ricevette una delegazione e non volle prendere alcun impegno preciso. Infine, l'altra sera, ha rifiutato di discutere la mozione della Lista cittadina per la revoca degli aumenti. E la maggioranza, naturalmente, l'ha appoggiato con il suo voto. Si dice, perfino, che in privato egli abbia affermato di non dare ascolto neanche a sua moglie, quando protesta perchè i prezzi aumentano. E si è quasi tentati di crederlo.

Tuttavia così non si può andare avanti. Da una parte la Confindustria si rifiuta di aumentare i salari, dall'altra il Comune non vuole prendere in considerazione la richiesta di revocare gli aumenti del dazio. In mezzo rimangono i lavoratori, i cittadini costretti a far miracoli per far quadrare il bilancio, a cercare nuovi prestiti per coprire i vecchi debiti, a stringere la cintola all'infinito. Rimane la fame di Roma e con la fame non si scherza. Specie quando, sotto gli occhi di chi deve ogni giorno rinunciare a qualche altra cosa, danzano i miliardi degli speculatori, intatti e intoccabili.

* * *

Sono cose di cui bisogna parlare, di cui bisogna discutere pubblicamente, per trovare una soluzione. E' per questo che noi crediamo giusto rivolgere oggi, al sindaco Rebecchini e ai giornali romani, tre domande urgenti: quali sono le cause dell'aumento dei prezzi? Di chi è la responsabilità di questi aumenti? Quali sono le vie per uscire da questa situazione?

Sono tre domande che da qualche mese, ormai, travagliano la vita dei romani. Gli unici ad ignorarle sembrano, finora, il sindaco Rebecchini e i cronisti dei giornali governativi.

GIOVANNI CESAREO

Il compagno D'Onofrio ha commemorato Stalin

Il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del Partito, ha ieri commemorato, alla sezione Salario, il compagno Giuseppe Stalin nel primo anniversario della morte. Erano presenti tutti i dirigenti della Federazione romana e una grande folla di compagni

PER FAVORIRE LE GRANDI AZIENDE PRIVATE

Il Poligrafico dello Stato minacciato di smobilitazione

Lavori eseguiti e non pagati - Sei miliardi di credito verso lo Stato e 4 miliardi di debito nei confronti delle banche - Proposte dei lavoratori

Cosa sta accadendo nei tre stabilimenti romani del Poligrafico dello Stato?

Fra le maestranze, in questi giorni circola insistente una voce interessata che parla di licenziamenti; nei reparti il lavoro diminuisce; in alcuni non vi è affatto.

Sui cinquemila lavoratori del Poligrafico di piazza Verdi, via Gino Capponi e della cartiera Nomentana, su tutta l'economia romana pesa una minaccia gravissima: la smobilitazione del più grande complesso industriale della capitale, migliaia di famiglie prive d'ogni sostentamento.

Esiste una legge la quale dice che a tutto quanto possa occorrere alle amministrazioni statali in campo grafico, provvede il Poligrafico. Oggi, invece, queste amministrazioni non si servono come dovrebbero dell'Istituto grafico dello Stato, le cui attrezzature sono inutilizzate per il 60 per cento. Le commesse vanno, però, alle industrie private, e quando sono assegnate al Poligrafico, ciò avviene in modo disordinato, senza equilibrio: un giorno c'è troppo lavoro, un altro giorno non arriva alcuna ordinazione, così da creare l'assurdo che lo istituto, per far fronte alle scadenze, si deve, spesso, rivolgere ai privati. Ma quel che è più grave, lo Stato ritarda i versamenti dovuti per le commesse portate a compimento, costringendo il Poligrafico a ricorrere in misura crescente al credito bancario (nel '48-'49 1.501.704.000 lire con un interesse passivo di 167 milioni). Oggi, mentre i crediti del Poligrafico verso lo Stato ammontano a oltre sei miliardi, i debiti presso le banche sono saliti a 4 271 000 000 lire, con un interesse passivo che nell'ultimo esercizio è stato di 606 milioni!

Le ordinazioni dello Stato alle industrie private, e il puntuale pagamento delle stesse, non sono frattanto mancate. Quando ciò avviene, i privati abbassano i prezzi, si fanno in quattro per dare un alibi all'azione illegale delle amministrazioni pubbliche. Ciò non vuol dire che se il Poligrafico dovesse essere colpito a morte, le pretese non sarebbero diverse...

Si può affermare, dunque, che esiste un progetto per smantellare, gradualmente, questo grande complesso industriale? I fatti starebbero a dimostrarlo. Perfino la manutenzione delle tubature dell'acqua, dei servizi generali è stata abbandonata in questi ultimi tempi. Si è giunti al punto che i capi reparto invitano gli stagnini a trovarsi un altro lavoro.

Il fatto è che gli stabilimenti del Poligrafico sono dei concorrenti troppo forti sul mercato della produzione grafica e cartaria; ai monopoli privati di questo settore dell'economia, questa azienda dello Stato fa gola per le grossissime ordinazioni che ad essa sono assicurate dalla legge.

E il Consiglio d'amministrazione dell'istituto grafico statale e il governo, come agiscono di fronte alla cupidigia del capitale privato? Preparano il terreno per soddisfarla.

E non si pensi che il danno all'economia romana, rappresentato da una eventuale morte del Poligrafico, possa essere parato dal sorgere di industrie private, poichè i gruppi di monopolio cui fanno gola gli stabilimenti grafici statali, non sono davvero romani, nè hanno intenzione d'impiantarsi nella capitale.

Cosa fare, allora, per parare la minaccia che pesa sul Poligrafico dello Stato, patrimonio di tutti gli italiani e dei romani in particolare?

Se il governo e il consiglio di amministrazione non sanno che pesci prendere (o forse lo sanno fin troppo bene) i lavoratori del Poligrafico hanno idee chiarissime in proposito. Il Poligrafico può e deve riprendere in pieno la sua attività produttiva, non soggiacendo, ma mettendosi in concorrenza con l'industria privata. Oltre a soddisfare le necessità delle amministrazioni statali, integralmente, come prevede la legge, si affidi a questo istituto la stampa dei libri di Stato per le scuole, si potenzi l'attività editoriale di tipo culturale. Le attrezzature per pubblicazioni d'arte dello istituto grafico statale sono rinomate, fra le migliori d'Europa, e il valore commerciale di queste pregevolissime edizioni è ben noto. Venga, inoltre, istituita una scuola di giovani apprendisti della difficile arte grafica, che possa rinsanguare le maestranze e arricchire le possibilità degli stabilimenti

INIZIATIVE DELL' UNIONE DONNE ITALIANE

Le manifestazioni di oggi per la festa dell'otto marzo

Feste nei quartieri e nei rioni della città per celebrare la giornata dedicata alla donna

Le celebrazioni dell'8 marzo, che quest'anno sono state precedute da una campagna di propaganda sui temi dell'emancipazione della donna, avranno luogo oggi e domani con una serie di manifestazioni e feste indette dall'UDI. Le manifestazioni di oggi sono le seguenti:

Ore 16 all'**Appio**, nella sede del PSI parlerà la prof. Elda Confolto, ore 17 all'**Acqua Acetosa**, nella nuova osteria, interverrà Germana Germani; alle 17, nella Casa del Popolo di **Cavalleggeri**, parlerà Carmen Bardi; alle 17 festa nella sede del PSI a **Donna Olimpia**; alle 15 Maria Luisa Paravani parlerà a **Fiumicino**; alle 15 a **Maccarese** parlerà Marta Sola; alle 16 al **Nomentano** Vira Clementi; alle 17 in via Fanfulla da Lodi (**Prenestino**) Marcella Della Vecchia; festa alle 16 al **Porto Fluviale**; alle 16 a **Ponte Milvio** (Casa del Popolo) parlerà Margherita Ingargiola; alle 17 al **Quadraro** (circolo giovanile) Ada Foco, alle 15 a **S. Basilio** Carolina Presaghi; alle 16 a **San Lorenzo** (sede delle consulte popolari) la prof.ssa Arbanisich; alle 16 al **Tuscolano** festa al circolo giovanile; alle 17 al **Salario** festa nella sede del PSI, alle 17 al **Trullo**, nella sede del PCI, Anita Calinzi, alle 17, al circolo UDI di **Latino-Metronio**, Bruna Gobbi; alle 16, al circolo UDI di **Torpignattara**, Luigina Brusselli, alle 16, nella sede del PCI, festa alle **Capannelle**; alle 15 Anna Maria Ciai parlerà a **Ostia Antica**; alle 17 alla **Garbatella**, Ebe Riccio parlerà nella sede del PSI; alle 16 a **Ciampino** parlerà la professoressa Laura Ingrao; alle 17 al **Flaminio** festa nella sede del PCI; alle 16 a **Centocelle** festa nella sede del PCI; alle 16 al **Macao** festa nella sede del PCI.

Convocazioni di Partito

Segretari: Domani alle ore 18.30 in Federazione.

Organizzativi: Domani alle ore 18.30 alla sezione Macao (via Castelfidardo).

Agit-prop: Domani alle ore 19 alla sezione Campitelli (via Giubbonari).

Amministrativi: Doman. alle ore 18.30 in Federazione.

Responsabili quadri: Domani alle ore 19 nelle sedi dei rispettivi settori: Le sezioni del primo settore alle ore 20 alla sezione Campo Marzio.

Oggi alle 10 Giuliani terrà una conferenza a Cecchina (M. Sacro).

CONVOCAZIONI U.D.I.

Oggi la sede dell'UDI rimarrà aperta per l'intera giornata per permettere ai circoli di ritirare il materiale per le manifestazioni di domani.

AMICI DELL'UNITA'

Domani alle ore 19.30 tutti i responsabili di sezione presso le seguenti sedi: primo e quarto settore a P.te Parione, secondo a P. Maggiore, terzo, a Italia, quinto a Testaccio.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI — Lunedì alle 18.30, C. d. L. in sede.

PENSIONATI — Stamane alle 10, assemblea pensionati presidenza sociale per discutere sull'irregolarità nella liquidazione delle pensioni, nei locali della C.d.L.

A.N.P.I.

I membri dell'esecutivo provinciale e i presidenti delle sezioni, domani in Piazza Rondanini 29 rispettivamente alle 19 e alle ore 19.30.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8 Giornale radio — 12: Canzoni presentate al IV Festival di San Remo — 13: Giornale radio - Previsioni del tempo — 13.15 Carillon — 14: Giornale radio — 14.30: Melodie dallo Studio di fonitura — 15: Centenari — 15.30: Musica operistica — 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio — 17: Orchestra Kramer — 17.30: Concerto sinfonico — 19.15: Walter Coli e il suo complesso — 19.45: La giornata sportiva — 20: Musica leggera — 20.30: Giornale radio - Radiosport — 21: Cinque più cinque - Cibribibin, varietà musicale — 22.30: Concerto — 23.15: Giornale radio: Questo campionato di calcio — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11.15-12: Sala stampa sport — 13: Angelini e otto strumenti — 13.30: Giornale radio - Il Quartetto Cetra presenta — 14-14.30: Parole alla sbarra - Giostra di ritmi — 15: Toscanini: la Sinfonia del « Guglielmo Tell » — 16: Radioschermi — 18.30: Successi di ieri e di oggi — 19: « El Istm » — 19.30: Orchestra melodica - La parola agli esperti — 20: Radiosera, campionati mondiali di sci al Are — 20.30: Cinque più cinque — 21: Invito alla canzone — 22: I grandi successi del mondo — 22.30: Domenica sport — 23.15-23.30: Nel silenzio della notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15.30: Il primo progetto italiano per un elettrosincrotrone — 16: Sergej Prokofiev — 16.35: L'Antologia — 17.05: Le opere di Boccherini — 19: Biblioteca — 19.30: Grandi interpreti — 20.15: Concerto di ogni sera — 21.20: « L'Incoronazione di Poppea ».

TELEVISIONE — Ore 15.15: Arrivi e partenze — 15.30: Orchestra della domenica — 16: Pomeriggio sportivo — 17: Il commesso di libreria — 17.30: Il delitto di lord Arturo Savile — 20.45: Cineselezione — 21.10: Telegiornale: ultime notizie — 21.15: I film da ricordare: « Felicita Colombo ». — 23: La domenica sportiva.

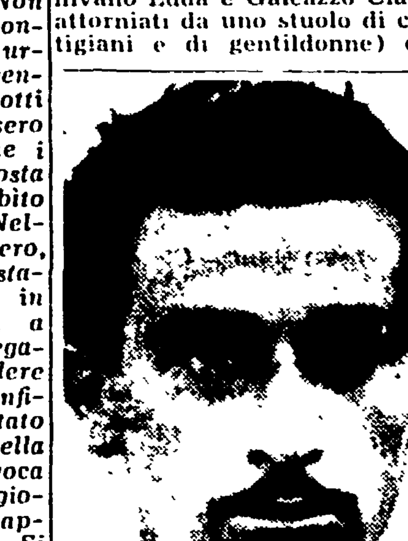
SANGUINOSA AGGRESSIONE AL CAMPO DI GOLF DELL'ACQUASANTA

Un guardiano ferisce a revolverate un ladro che l'aveva colpito con una spranga di ferro

Il custode aveva sorpreso alcuni individui nei pressi di uno chalet — Alla sua intimazione uno di questi lo ha colpito violentemente al capo — Entrambi versano in gravissime condizioni

Un sanguinoso episodio di violenza è accaduto, all'alba di ieri, nel campo di golf dell'Acquasanta, sull'Appia Nuova. Un ladruncolo, sorpreso a rubare in uno chalet, ha atterrato con un colpo di spranga il guardiano del campo il quale, prima di accasciarsi al suolo, ha fatto fuoco sull'aggressore, ferendolo al ventre. Entrambi versano in gravissime condizioni nell'ospedale di San Giovanni.

Il fatto è accaduto alle 4,30. Il campo di golf, cui è annesso un elegante circolo, frequentato da una cerchia di soci, appartenente alla nobiltà e alla diplomazia (il periodo del suo massimo fulgore fu quello dell'anteguerra, quando vi convenivano Edda e Galeazzo Ciano, attorniati da uno stuolo di cortigiani e di gentildonne) era



Valentino Trombetta

immerso nel buio. Ad un tratto, il guardiano Cesare Verre, di 53 anni, che abita in un padiglione con la sorella Palma, il cognato Romolo Napoleone e il nipote Alessandro, ha udito in lontananza, l'abbaiare di incessante l'abbaiare del cane.

Già altre volte nei locali del circolo e in una palazzina, adibita a magazzino ed a spogliatoio per i « porta-bastoni », erano avvenuti dei furti. In questi ultimi mesi, a quattro riprese, ignoti ladruncoli si erano introdotti nei locali, rubando una macchina da scrivere, bottiglie di liquore ed altri oggetti. Cesare Verre, ammaestrato da questi precedenti, ha impugnato una rivoltella « Beretta », calibro 7,65, e, aguzzando lo sguardo, si è diretto verso la palazzina dei « porta-bastoni ».

I suoi sospetti hanno ricevuto una prima conferma alla vista dell'uscio della palazzina che recava chiari segni di effrazione. Sperando di poter acciuffare i ladri, il Verre si è lanciato verso l'attiguo campo da tennis, donde giungeva incessantel 'abbaiare del cane. Aveva fatto pochi passi, quando, udito un sommesso scalpiccio, si è voltato di scatto: a qualche decina di passi, due o tre ombre, attraversato un sentiero, tentavano di nascondersi dietro un cespuglio.

« Fermi o sparo! » ha gridato il Verre. Vedendo le ombre allontanarsi, il custode ha sparato due colpi di rivoltella in aria ed è corso verso l'ingresso, nell'intento di sbarrare la strada ai ladri. Uno di questi, ad un tratto, ha lanciato una imprecazione. Correndo aveva, infatti, inciampato su un sasso ed era finito lungo disteso. Cesare Verre gli si è fatto vicino. « Alzati e seguimi, gli ha detto, e bada: sono armato ».

L'altro, invece di obbedire, ha cominciato a piagnucolare. « Non posso, ha mormorato, mi debbo essere rotto una gamba nel cadere. Dammi una mano ». Mosso a pietà, il custode si è avvicinato di un passo.

« Che ti sei fatto? ».

« La gamba, la gamba... ha farfugliato il ladro ». Il Verre si è chinato per prestargli aiuto sempre reggendo in mano la pistola. All'improvviso ha visto qualcosa balenare nel buio: il ladro si era rivoltato di scatto brandendo una corta spranga. Prima che il guardiano potesse rendersi conto di quanto avveniva, un colpo, vibratogli con estrema violenza sulla tempia sinistra gli ha fatto piegare le gambe. Ha annaspato, tentando di reggersi in piedi e, in quello stesso momento, dalla sua rivoltella è partito un colpo che ha rimbombato sinistramente nella notte.

Svegliato dagli spari il segretario, ing. Zoppi, è accorso verso la palazzina dei « porta-bastoni ». Sul prato, privo di sensi, ha trovato il Verre che perdeva sangue da una larga ferita al capo. Lo ha trascinato verso il magazzino prodigandogli le prime sommarie

Cesare Verre

cure e ha provveduto ad avvertire telefonicamente i carabinieri.

Quando questi sono giunti, hanno trovato sul posto dove era avvenuta l'aggressione, la sbarra di ferro (che non è altro che un « piede di porco », usato per scassinare la porta della palazzina dei « porta-bastoni ») e una vera e propria pozza di sangue, segno evidente che il proiettile, esploso dal Verre, doveva aver centrato il ladro.

Prima ancora che si riuscisse a stabilire che direzione avesse preso il ferito, un automobilista, il signor Edoardo Franchini, residente a Tradate si è presentato alla stazione dei carabinieri, distante qualche centinaio di metri. Con voce rotta dall'affanno ha dichiarato di aver scorto in via dell'Almone, accanto alla cartiera Latina, il corpo di un uomo apparentemente privo di vita. Una pattuglia è accorsa sul posto, ha caricato l'uomo su un'autoambulanza della CRI che si è diretta a tutta velocità verso l'ospedale di San Giovanni.

Erano le 5,15. Pochi minuti prima, a bordo di una jeep, era stato trasportato nello stesso ospedale, e ricoverato in una saletta attigua alla sala Falci, anche il povero Cesare Verre. Sono bastati pochi minuti per rendersi conto che lo uomo trovato in via dell'Almone, altri non era che l'aggressore del campo di golf, il quale raggiunto allo stomaco da una revolverata, aveva tentato disperatamente di allontanarsi, lasciando dietro di sè una scia sanguinosa. Ad un tratto, le forze lo avevano abbandonato, ed era crollato per terra.

Si tratta di un certo Valentino Trombetta, fu Cesare, di anni 29, abitante al n. 345 del borghetto Latino, noto per la sua attività di ladruncolo. Interrogato dalla polizia ha dichiarato sulle prime di essere stato colpito a pistolettate da un automobilista, poi, visto che questa storia non reggeva si è chiuso in un ostinato mutismo.

Tanto il Verre, che verrà sostituito nel suo lavoro dal nipote Alessandro, che il Trombetta, versano in gravissime condizioni. Il primo ha riportato la probabile frattura del cranio ed è stato ricoverato in osservazione con commozione cerebrale. Il secondo è stato colpito all'epicondrio ed è in fin di vita per il molto sangue perduto.

La polizia sta indagando per assicurare alla giustizia il complice o i complici del Trombetta, che si sono allontanati dopo aver trafugato dalla palazzina dei « porta-bastoni » 20 mantellette impermeabili, 8 tute, alcune scatole di marmellata e della cioccolata.

Parità di diritti alla Provincia tra i lavoratori e le lavoratrici

Una importante decisione adottata dalla amministrazione democratica

La Giunta provinciale democratica, nella sua ultima adunanza, su proposta del presidente, prof. Sotgiu e venendo anche incontro ad un desiderio espresso dal personale interessato, ha preso in esame una particolare norma regolamentare riguardante il personale femminile addetto alla assistenza degli infermi di mente e dei bambini esposti ricoverati nell'Istituto provinciale di assistenza all'infanzia, la quale stabilisce decadenza dal posto in caso di matrimonio.

La giunta ha ritenuto che sotto il profilo sociale tale norma determina un continuo stato di disagio fra il personale femminile, mentre dal lato giuridico essa contrasta con il disposto della Carta costituzionale concernente la parità di diritti fra i cittadini di ambo i sessi.

La giunta ha pertanto stabilito di proporre al Consiglio provinciale l'abolizione di questa norma.

La decisione della Amministrazione democratica riafferma un principio per il quale si battono le lavoratrici romane: quello della parità di diritti con i lavoratori dell'altro sesso. Siamo certi che il Consiglio approverà all'unanimità il provvedimento proposto dalla giunta presieduta da Sotgiu.

Lutti

E' deceduta ieri nella clinica Villa Stuart, la signora Anna Jacchia, amata consorte del nostro collega Arrigo Jacchia. Nel darne l'annuncio l'Unità si associa al profondo dolore di Arrigo e del figlio, prof. Paolo

* * *

Si è spento nel sanatorio di Livorno il compagno Emilio Di Giacomo della quarta cellula di Ponte. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze

* * *

Nella sua abitazione di via Chiana 48, si è spento, dopo lunga malattia, il comm. Gaetano Ricordy, padre del nostro amico dott. Piero. Alla moglie dello scomparso, signora Ofelia, e ai figli Maria, Piero e Alberto giungano le espressioni più sincere del nostro cordoglio

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi domenica 7 marzo** I di quaresima (66-299). Il sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 18.16.

— **Bollettino demografico** - Nati: maschi 34, femmine 25. Nati morti 2. Morti: maschi 19, femmine 18 dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni trascritti n. 46

— **Bollettino meteorologico** - Temperatura di ieri: minima 6.7, massima 12

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Concerti:** Rodzinski all'Argentina

— **Teatri:** Don Carlo all'Opera. Barbiere di Siviglia ai Commedianti. Il Corvo all'Opera dei Burattini. La morale della signora Dulska al Pirandello. Amleto al Valle.

— **Cinema:** Villa Borghese all'Espero. Pietà per i giusti all'Arenula. Questa è la vita all'Attualità e al Moderno Saletta. Moulin Rouge al Clodio, Diana, Italia, Massimo, Nuovo. Un giorno in pretura al Corso. Luci della ribalta al Doria. Cent'anni di amore al Fiamma. Lili al Galleria. Amori di mezzo secolo al Plaza. Cinema d'altri tempi al Rialto. Destini di donne al Salone Margherita

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Al Centre culturel français** (P. Campitelli 3) venerdì alle 17,30 M. Jean Jacques Bernard parlerà su « Humour et sensibilité ».

— **Compagnia didascalica** ore 16 dinanzi al Teatro Argentina il prof Dino Greco parlerà sugli « avanzi monumentali di età repubblicana, dell'antica Roma ».

VARIE

— **Domani alle ore 17** nella Basilica dell'Ara Coeli avranno luogo le Elevazioni Musicali organizzate dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto il patronato del Comune di Roma. L'Accademico M. Fernando Germani eseguirà composizioni per organo di Bach. L'ingresso è libero.

FARMACIE APERTE OGGI

II TURNO - Flaminio: viale Pinturicchio 19-A; **Prati - Trionfale:** piazza Saint Bon 91; viale Giulio Cesare 211, via Cola di Rienzo 213, piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Angelo Emo 26. **Borgo - Aurelio:** Borgo Pio 55; **Trevi - Campo Marzio - Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; piazza in Lucina 26; **Sant'Eustachio:** corso Vittorio Emanuele 36; **Regola-Campitelli-Colonna:** piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243; via Aracoeli 21; **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18; **Monti:** via dei Serpenti 177; via nazionale 72; via Torino 132; **Esquilino:** via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 65, via S. Croce in Gerusalemme 22; **Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27; corso d'Italia 43; **Salario - Nomentano - Parioli:** piazza Santiago del Cile 78; piazza Verbano 14; piazza Istria 8; via Paoini 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32; **Celio:** via S. Giovanni Laterano 112; **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45; **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14; **Tuscolano - Appio-Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 420; **Milvio:** via Oslavia 68; **Monte Sacro:** via Gargano 48; **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1 (S. Ciro); **Prenestino-Labicano:** via del Pigneto 77; **Torpignattara:** via Casilina 461; **Monte Verde Nuovo:** circonvallazione Gianicolense 137; **Garbatella:** via L. Fincati 14; via Vedana 34; piazza Navigatori 12; **Quadraro:** via dei Fulvi 13; **Centocelle:** via Casilina 977; **Quarticciolo:** via Molfetta

L'82% dei voti alla STEFER per la lista unitaria

Si sono concluse, con un completo successo della lista unitaria, le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne nei vari servizi della STEFER. Su 1.864 voti validi, infatti, ben 1.529 sono andati alla lista unitaria e solo 335 a quella concordata tra la CISL e la UIL.

La ripartizione dei seggi è pertanto la seguente: tra gli operai, 17 posti alla lista unitaria e 2 alla lista CISL-UIL; tra gli impiegati, 3 posti alla lista unitaria e 1 all'altra. In complesso, la lista unitaria ha ottenuto oltre l'82 per cento dei voti e 20 posti su 23.

L'ALTRA NOTTE IN VIA ALBALONGA

Aggredito a coltellate il guardiano di un garage

Un altro grave atto di criminalità si è verificato la notte scorsa, verso le ore 2,40, in via Albalonga nell'autorimessa della Società Sogana, gestita dal signor Migliorini.

Uno sconosciuto si è presentato, in piena notte, al guardiano Giuseppe Lesci, 26enne, abitante in via Taranto 116, chiedendo di noleggiare una motocicletta. Il veicolo gli serviva, a suo dire, per recarsi all'ospedale di S. Giovanni ove avrebbe dovuto farsi curare un violento ed improvviso mal di denti.

Il guardiano ha dapprima rifiutato, anche perchè insospettito dalla richiesta inconsueta fatta ad un'ora ancora più inconsueta, poi però, vista l'insistenza dello sconosciuto, ha pensato di telefonare al capo-garage. Aveva appena iniziato a comporre il numero telefonico che lo sconosciuto gli si è scagliato contro.

Durante la violenta colluttazione che ne è seguita il malvivente ha estratto un coltello con il quale ha tentato di colpire il Lesci. A riprova di ciò il soprabito del guardiano reca numerose lacerazioni fra cui una all'altezza del cuore.

Il rumore di un motore di auto proveniente dalla strada ha spaventato, ad un certo, punto, il malfattore che si è dato alla fuga.

Giuseppe Lesci è stato medicato poi a San Giovanni per le lievi ferite riportate.

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle 18.30 presso il teatro Cittadino (via Merulana 231) riunione dei presidenti e segretari delle consulte popolari.

E' stato organizzato il "miracolo" della statuetta insanguinata?

A colloquio col vice-parroco e con gli abitanti del Quarticciolo - Una delle « miracolate » aveva creduto di guarire già un'altra volta

A proposito del preteso « miracolo » avvenuto due giorni or sono al Quarticciolo si apprendono nuovi particolari.

Siamo stati, infatti, nella popolare borgata ad ascoltare direttamente quanto dicono gli abitanti sul fatto che, in un modo o nell'altro, occupa gran parte dei discorsi.

La prima cosa che ci ha colpito è la convinzione diffusa secondo cui il « miracolo » sarebbe stato organizzato non solo dal povero Enzo Graziani, ma da altri evidentemente interessati alla speculazione che si può trarre da fatti del genere. In particolare gli abitanti del Quarticciolo credono di aver individuato il vero organizzatore del « fatto straordinario » in un ex dirigente della locale sezione d.c.

Quanto alla « miracolata » principale, Gina Giulietti, abbiamo riportato l'impressione, dopo un lungo colloquio avuto con lei, che si tratti di una povera donna facilmente emozionabile, abituale frequentatrice di « guaritori » più o meno miracolosi.

Da una copia della « Tribuna illustrata » del 13 aprile del 1952 abbiamo ricavato, infatti, che la Giulietti, paralizzata ad un braccio e ad una gamba, fu già « graziata » a suo tempo da un certo « spirito luce » e ritenne di essere guarita.

Abbiamo voluto parlare anche con il vice parroco della borgata. Don Mario, il quale ci ha dichiarato che, a suo avviso, tutto l'episodio è frutto della fantasia malata di un povero demente.

Nella mattinata di ieri, frattanto, Enzo Graziani è stato internato nel manicomio provinciale di S. Maria della Pietà.

Sospensioni del lavoro per gli aumenti salariali

Nuove sospensioni del lavoro sono state effettuate nelle aziende per sostenere la richiesta di acconti sui futuri miglioramenti economici e perchè si giunga a proficue trattative con la Confindustria.

Per mezz'ora hanno scioperato le maestranze della « Staderini », SEI, « Operaia Romana » e « Centenari ». Ieri l'altro per mezz'ora e ieri, in due turni, per un ora, si sono astenuti dal lavoro gli edili dell'impresa Giovannini-Micheli.

Delegazioni dell'UESISA, « Operaia Romana » e « Nava » si sono recate alla CISL e alla Confindustria. La delegazione dell'UESISA recava un o.d.g. di condanna per le richieste salariali della CISL

Importanti decisioni per la lotta salariale saranno prese nel corso della assemblea generale del personale dell'ATAC che avrà luogo domani alle 18 nell'autorimessa Tuscolana.

Rapinata una donna in via Bellini

L'impiegata Maria D'Amico, 52enne, abitante in via Paganini 15, ha denunciato che l'altra sera, verso le ore 21, è stata avvicinata da uno sconosciuto in via Bellini, all'angolo con viale Liegi. Il malvivente le ha strappato l'ombrello e la borsetta contenente 3000 lire.

Nozze

I compagni Palmiro Macchi e Isabella Milanese sono stati uniti ieri in matrimonio, in Campidoglio, dal compagno Di Vittorio. Alla coppia felice vivissimi auguri.

* * *

Domani alle 9 in Campidoglio il compagno D'Onofrio unirà in matrimonio i compagni Luigi Ficcadenti e Maria Antonietta Corciulo. Molti auguri

Culle

La casa del nostro collega Alfredo Orecchio è stata allietata dalla nascita di Rossella. Alla mamma, al papà ed alla neonata, i nostri affettuosi auguri

* * *

La casa dei compagni Bruno Brizzi e Consiglia Cianchelli è stata allietata dalla nascita del piccolo Franco. Auguri vivissimi

Si organizzano anche i radioabbonati romani

Smith, Ciarletta e Cianca al dibattito di ieri

Ieri ha avuto luogo l'atteso dibattito sul tema: « Ciò che vogliamo dalla RAI » promosso dall'Associazione Radioabbonati e Ascoltatori (A R A).

Il dr Malaspina, dell'A R A ha illustrato gli scopi del convegno, ed ha quindi chiamato alla presidenza il prof. Nicola Ciarletta, dell'Università di Roma, il quale dopo una breve introduzione ha dato la parola al sen. Smith.

Tutti i più scottanti problemi della RAI, dal punto di vista dei radioabbonati ed ascoltatori, sono stati brillantemente interpretati e illustrati dal parlamentare indipendente. In Italia si paga un canone radio che è il più elevato del mondo e, d'altra parte, gli ascoltatori debbono sobbarcarsi ad ascoltare programmi insulsi e scadenti, notiziari improntati al più stolido settarismo e alla falsificazione delle notizie, una martellante pubblicità, e tutto questo perchè la RAI costituisce un monopolio nelle mani della classe dirigente e del partito clericale.

Hanno quindi preso parte al dibattito il dr Luigi Cocheo, il sig. Pollaci, il dr. Amleto Sassi e l'on. Cianca il quale ha denunciato la possibilità e la faziosità della RAI nelle trasmissioni dedicate ai lavoratori.

E' stato quindi approvato un ordine del giorno, al termine del quale si decide, al fine di eliminare le deficienze denunciate, di costituire il gruppo romano dell'A R A e di eleggere nel comitato direttivo: il sen. Tomaso Smith, l'on. Claudio Cianca, il prof. Nicola Ciarletta, il dr. Alceste Santini e gli avv. ti Antonio Paoluzzi e Giovanni Pozzi.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Domani alle 19 a P.zza Lovatelli riunione dei segretari e degli organizzatori.

I responsabili della propaganda si riuniranno domani alle ore 19 alla sezione Campitelli (via Giubbonari) e non alla sezione Campo Marzio. Tutti i compagni sono tenuti ad intervenire.

Ieri alle ore 13 dopo penosa malattia ha cessato di vivere

ANNA JACCHIA

nata Martinato

ne danno il doloroso annuncio con animo straziato il marito Arrigo con il figlio Paolo, la madre Angelina Martinato e il cognato Agenore Costa.

I funerali avranno luogo lunedì 8 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Chiesa del Cristo Re (Viale Mazzini).

Si prega di rinviare le visite alla prossima settimana.

Roma, 7 marzo 1954

I nipoti Augusta, Allegra, Raffaele e Martha, Renato, Giuseppe e Iris, Mario e Lucia, Umberto e Laura, Emanuele e Nicoletta, Vasco e Angela, Vanda e Tino, Remo e Ilia, Lidia, Leone, e Giorgina, annunciano con grande dolore la scomparsa dell'indimenticabile

Zia ANNA

avvenuta a Roma il 6 marzo.

Dott. SONNINO
Diplomato in Dietetica
STOMACO - FEGATO - DIABETE
MALATTIE CIRCOLATORIE
Visite per appuntamento
Si visitano gli assistiti I.N.A.M.
VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume)

RAVEGGI
Primo Stabilimento Pompe Funebri in Roma
FONDATO NELL'ANNO 1880
La Organizzazione, la più completa, signorile della Capitale, d'indiscutibile serietà. Funerali per qualsiasi esigenza dal più economici ai più lussuosi per l'Italia e per l'Estero
Facilitazioni di pagamento
UNICA SEDE: Via Palermo 47
Telef. 460.443 - 863.195

C. TOMASINI
IN VIA SAN VINCENZO
(di fronte al cinema Trevi)
LIQUIDA TUTTO ad ESAURIMENTO
PELLETTERIA FINISSIMA
BORSE MODELLO
VALIGIE - OMBRELLI
Tutto a prezzi di realizzo